



# LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, febbraio 2021

## **Antonello Manacorda dirige la Quarta di Mahler, soprano Carmela Remigio in diretta *streaming* dal Teatro La Fenice**

Con un concerto in diretta *streaming*, **Antonello Manacorda** torna a dirigere l'Orchestra del Teatro La Fenice, stavolta per misurarsi con il genio creativo di Gustav Mahler. Il maestro di origini torinesi, direttore principale della Kammerakademie di Potsdam, guiderà la compagine fenicea nell'esecuzione della Sinfonia n. 4 in sol maggiore del compositore boemo, con la partecipazione del **soprano Carmela Remigio** impegnata come voce solista del quarto movimento. L'appuntamento sarà ancora una volta sul *web* e in diretta *streaming*: il concerto sarà infatti trasmesso dal Teatro La Fenice **domenica 21 febbraio 2021 alle ore 17.30 sul sito [www.teatrolafenice.it](http://www.teatrolafenice.it) e sul seguitissimo canale YouTube del Teatro**, come di consueto in forma completamente gratuita.

Quello diretto da Antonello Manacorda è il primo di quattro appuntamenti sinfonici e corali che nelle prossime settimane, dal 21 febbraio al 6 marzo 2021, saranno trasmessi in diretta *streaming* dal Teatro La Fenice e dal Teatro Malibran: seguiranno infatti il concerto diretto da Juraj Valčuha con musiche di Debussy e Musorgskij (27 febbraio) e quello di Coro e strumentisti del Teatro La Fenice, diretto da Claudio Marino Moretti, che proporrà pagine del compositore lettone Pēteris Vasks e di Leonard Bernstein (28 febbraio); Tom Koopman sarà invece il protagonista dell'ultimo concerto di questo ciclo: il maestro olandese, al debutto sul podio veneziano, guiderà l'Orchestra del Teatro La Fenice in un programma dedicato a Bach e Beethoven (6 marzo).

Per comprendere la Quarta Sinfonia in sol maggiore per soprano e orchestra di Gustav Mahler (1860-1911) è necessario prendere le mosse da *Des Knaben Wunderhorn* (Il corno magico del fanciullo), la fortunata raccolta romantica di liriche popolari curata da Achim von Arnim e Clemens Brentano che fu per il compositore austriaco un generoso serbatoio ispiratore negli anni centrali della sua produzione. In particolare fu il Lied *Das himmlische Leben* (La vita celestiale) a diventare, dopo varie destinazioni creative, l'elemento generatore della composizione in programma. Mahler costruì deliberatamente il suo quarto lavoro sinfonico partendo da questa lirica, che appose come finale dell'opera attribuendogli il ruolo di momento culminante e conclusione della narrazione puramente musicale dei tre movimenti che lo precedono. Così, almeno, risulta dalla lettura dei ricordi di Alma Mahler, cui il marito 'spiegò' la Quarta, descrivendola a partire dall'immagine di un antico dipinto, un paesaggio immerso nella luce dorata di un tempo lontano, con la conclusione-rivelazione finale delle gioie del paradiso viste con gli occhi di un bambino, per il quale la beatitudine è piuttosto un'infinita abbondanza di ghiottonerie («Non riuscivo a pensare, allora, – commenta Alma – che egli l'aveva concepita in quel modo perché era così ingenuo – perché era lui un bambino»).



# LA FENICE

Composta nelle estati del 1899 e 1900, la Quarta Sinfonia conclude il ciclo delle Wunderhorn-Symphonien, chiudendo, in definitiva, la prima fase del sinfonismo mahleriano; fu eseguita per la prima volta alla Tonhalle di Monaco, il 25 novembre 1901.

*Main sponsor* Intesa Sanpaolo. Per informazioni: [www.teatrolafenice.it](http://www.teatrolafenice.it)

ANTONELLO MANACORDA

Direttore. Un italiano con una forte affinità per il repertorio tedesco, che eccelle nel trasferire le sue interpretazioni stilisticamente informate alle grandi compagini orchestrali. Di origini torinesi, è direttore principale della Kammerakademie di Potsdam dal 2010 e, a partire dal 2011, lo è stato anche dell'Het Gelders Orkest in Olanda. È spesso direttore ospite anche presso altre prestigiose realtà internazionali, quali Frankfurt Radio Symphony, BBC Philharmonic, Sydney Symphony e Orchestra della Svizzera Italiana. Ha anche lavorato più volte con formazioni come la Scottish Chamber Orchestra, la Stavanger Symphony, la Swedish Chamber Orchestra, l'Hamburger Symphoniker, la Staatskapelle di Weimar, la Helsinki Philharmonic, l'Orchestre National du Capitole de Toulouse e la Gothenburg Symphony. Ospite regolare del Festival di Aldeburgh, dove ha lavorato nel 2008, 2010 e 2012, dal 2003 al 2006 è direttore artistico per la musica da camera all'Académie Européenne de Musique del Festival di Aix-en-Provence. Il suo primo impegno come direttore principale avviene nel 2006 con I Pomeriggi Musicali di Milano. Si esibisce regolarmente alla Philharmonie Berlin con la Kammerakademie Potsdam (Kap) e al Concertgebouw Amsterdam con la Het Gelders Orkest e la Kap. A febbraio 2014 conduce il Ciclo Beethoven in quattro giorni consecutivi a Potsdam, ancora con la Kap. È molto attivo anche in campo operistico. Alla Fenice di Venezia, con cui ha stretto negli anni una fitta collaborazione, ha diretto le tre recenti produzioni del ciclo Mozart-Da Ponte (*Don Giovanni*, 2013, 2011 e 2010; *Le nozze di Figaro*, 2013 e 2011; *Così fan tutte*, 2013 e 2012) e nel 2015 vi è tornato per condurre *Die Zauberflöte*, per poi essere ospite della Stagione Sinfonica 2017-2018, con un programma che spaziava tra Wagner, Schubert ed Edward Elgar. Al Theater an der Wien ha diretto l'*Otello* di Rossini. Tra i recenti appuntamenti operistici si annoverano *Die Entführung aus dem Serail* a Monaco e Vienna, *Beatrice et Bénédicte* a Glyndebourne, *Die Zauberflöte* a Barcellona, Amsterdam, La Monnaie, *Alceste* a Monaco, *La traviata* alla Royal Opera House di Londra, *Le nozze di Figaro* a Monaco, New York e Bruxelles, *Don Giovanni* a Francoforte e a Vienna, *Il barbiere di Siviglia* alla Komische Oper di Berlino, *The Cunning Little Vixen* di Janáček e *Lucio Silla* al Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, *Così fan tutte* e *Der Freischütz* a Monaco. È stato inoltre membro-fondatore della Mahler Chamber Orchestra, di cui è stato anche vicepresidente e violino di spalla per otto anni. Ha inoltre studiato con il grande direttore finlandese Jorma Panula.